



Ministro per le disabilità

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO ATS RM4.1



Comune di
Civitavecchia



Comune di Santa
Marinella



Comune di
Allumiere



Comune di
Tolfa

CAPOFILA COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico previsti nella programmazione regionale del "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui al Decreto 29 luglio 2022 del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

1. INQUADRAMENTO GENERALE E FINALITA'

Il progetto intende perseguire finalità ed elementi qualificanti del Decreto del 29 luglio 2022 “Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità” destinato alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, la cui presa in carico avviene entro i contesti di vita al fine del benessere della persona e del suo nucleo familiare e in un’ottica di piena inclusione sociale.

La finalità della co-progettazione è di garantire la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico previsti nella programmazione regionale approvata con DGR n. 289 del 15 giugno 2023, così come descritti negli articoli seguenti.

In coerenza con le linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico approvate con la DGR 75/2018, per rispondere in maniera adeguata ai complessi bisogni della persona con ASD nelle diverse fasi della vita, è necessaria una presa in carico secondo il costrutto della Qualità di vita a fronte del carattere di cronicità e pervasività. Gli obiettivi perseguibili sono rappresentati dal raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia, indipendenza e partecipazione sociale. Nella presa in carico della persona con ASD sono necessariamente coinvolti, dunque, oltre i servizi sanitari, quelli scolastico/educativi, sociali e di formazione/lavoro.

2. INTERVENTI DA REALIZZARE

È prevista la realizzazione dei seguenti interventi di cui all’Allegato A “Programmazione regionale degli interventi di cui al Decreto 29 luglio 2022 – Riparto e modalità per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” alla DGR n. 289 del 15 giugno 2023.

Ciascun ETS può proporre nel progetto di gestione del servizio uno o più interventi tra quelli di seguito indicati.

2.1. “PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI E ALL’ETÀ DI TRANSIZIONE FINO A 21 ANNI” di cui alla lettera b) dell’Allegato A alla DGR n.289/2023.

Gli interventi di cui alla lettera b), valutati in sede di UVMD e ricompresi nel progetto personalizzato con relativo budget di salute, sono orientati a realizzare attività sociali che a titolo esemplificativo:

- implementino le occasioni di socializzazione;
- diminuiscano il rischio di emarginazione e isolamento;
- promuovano l’inclusione e la partecipazione attiva ai comuni contesti di vita, entro attività non frequentate o rivolte esclusivamente a persone con disabilità;
- forniscano i supporti necessari per l’accessibilità ai contesti di vita, al fine dell’abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali;
- per destinatari giovani adulti, in particolare, forniscano tutoraggio e supervisione, nella forma di “compagno adulto”, al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

Le attività di cui sopra:

- devono essere rivolte a destinatari in età evolutiva compresa quella di transizione, fino ai 21 anni;
- per le persone che frequentano la scuola o corsi di formazione, non possono coincidere con azioni di assistenza educativa o assistenza specialistica, di cui all’art. 13 della Legge 104/92 svolte nel contesto scolastico.

È prevista l'attivazione di n. 50 pacchetti della durata ciascuno di un mese, con un massimale di n. 5 pacchetti ad utente, per un minimo di n. 10 utenti coinvolti.

2.2. “PROGETTI FINALIZZATI A PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE CON ATTIVITÀ IN AMBIENTE ESTERNO DEDICATI AGLI ADULTI AD ALTO FUNZIONAMENTO” di cui alla lettera d) dell'Allegato A alla DGR n.289/2023.

Gli interventi di cui alla lettera d), valutati in sede di UVMD, sono ricompresi nel progetto personalizzato ed entro il budget di salute. Prevedono la realizzazione di attività, a titolo esemplificativo, musicali, sportive, ludico-ricreative o quanto altro possa sviluppare processi inclusivi e di partecipazione sociale e contestualmente promuovere la fruizione del tempo libero e i desideri e le vocazioni della persona destinataria.

In generale, le opportunità dovranno fornire occasioni di socializzazione, diminuendo il rischio di emarginazione e isolamento, promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva nei contesti di vita comuni, evitando per quanto possibile attività rivolte esclusivamente a persone con disabilità.

Gli interventi potranno prevedere la fornitura di tutti i supporti necessari per l'accessibilità alle attività scelte, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali nonché azioni di “tutoraggio” e “supervisione”, anche nella forma di “compagno adulto”, al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

Il contributo ammissibile per singolo progetto personalizzato massimo 7.000,00 € annui. Si prevede la realizzazione di attività di gruppo con un minimo di 5 utenti per almeno 6 mesi.

2.3. “PROGETTI CHE SI RIVOLGONO AL TERZO SETTORE PER FAVORIRE ATTRAVERSO ATTIVITÀ SOCIALI L'INCLUSIONE” di cui alla lettera e) dell'Allegato A alla DGR n.289/2023.

Gli interventi di cui alla lettera e) sono realizzati entro progettualità fornite da ETS in forma di iniziative aperte alla cittadinanza che promuovano socializzazione e inclusione sociale.

Gli interventi o le iniziative avranno l'obiettivo di promuovere la socializzazione, a titolo esemplificativo:

- supportando l'accesso ad attività sportive, ad attività culturali (come mostre, cinema, teatro), iniziative ricreative locali e che stimolino il welfare di comunità nei quartieri e nelle città. Gli interventi e le iniziative coinvolgeranno le persone con ASD, le famiglie e la cittadinanza e le attività dovranno essere prioritariamente di gruppo;
- attivando percorsi specifici finalizzati alla socializzazione e allo sviluppo delle autonomie.

Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 10.000 € all'anno per un massimo di 10 destinatari con ASD a progetto.

Si prevede la realizzazione di n. 3 progetti.

2.4. “INTERVENTI VOLTI ALLA FORMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI CHE ASSISTONO PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO” di cui alla lettera g) dell'Allegato A alla DGR n.289/2023.

Gli interventi ricompresi nella lettera g) prevedono attività che coinvolgono in maniera partecipata le famiglie delle persone con disturbo dello spettro autistico, sviluppando offerte diversificate a seconda del target.

Le attività ricomprese in tale linea di azione devono coinvolgere in ogni territorio associazioni ed ETS in cui sono direttamente attivi familiari di persone con ASD o le stesse persone con ASD.

Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 10.000€ annui per almeno 10 nuclei familiari a progetto. Si prevede la realizzazione di n. 2 progetti con priorità a:

- parent coaching;
- supporto psicologico e sostegno alle famiglie al momento della prima diagnosi o per nuclei che possano necessitare di orientamento all'offerta dei servizi;
- azioni di sensibilizzazione sul ciclo di vita e le diverse necessità e opportunità per le persone con ASD;
- promozione di percorsi di supporto e socializzazione in forma di mutuo-aiuto rivolti a familiari anche fratelli e sorelle.

2.5. “PROGETTI SPERIMENTALI DI RESIDENZIALITÀ E PER L’ABITARE SUPPORTATO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO” di cui alla lettera h) dell’ Allegato A alla DGR n.289/2023.

Le attività di cui alla lettera h) sono valutate in sede di UVMD e ricomprese nel progetto personalizzato con relativo budget di salute hanno lo scopo di favorire la progressiva fuoriuscita dal contesto familiare di origine ovvero di deistituzionalizzazione o percorsi di indipendenza abitativa, attraverso l’esperienza dell’abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare.

Nel caso di persone con ASD ad alto funzionamento che frequentano percorsi universitari, ad esempio, le progettualità potranno proficuamente vedere integrati interventi per il cohousing e interventi per il percorso universitario o facilitanti la frequenza dello stesso. Le risorse della presente programmazione devono supportare programmi per le persone con ASD, prioritariamente per coloro che sono in liste di attesa per l’accesso ai servizi all’abitare. I programmi dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR 554/2021 (in applicazione alla Legge 112/2016), o entro piccole strutture residenziali socioassistenziali per adulti con disabilità di cui alla legge 41/2003 che sperimenteranno l’armonizzazione dell’offerta residenziale con i principi della Legge 112/2016.

Nella programmazione delle attività e definizione delle progettualità dovrà essere particolarmente promosso il coinvolgimento di associazioni dei familiari di persone con ASD attive sul territorio e delle famiglie dei congiunti destinatari. Potranno anche essere realizzate progettualità “ponte” tra interventi residenziali/semiresidenziali sanitari e la rete territoriale promuovendo la domiciliarità e la deistituzionalizzazione.

Si prevede la realizzazione di un progetto sperimentale concordato in sede di UVM per n. 4 utenti DSA fascia 12-18 anni e n. 4 utenti DSA fascia 18-22 anni. Ciascun progetto dovrà avere durata di almeno n. 7 mesi, di cui n. 3 mesi di attività propedeutiche con un incontro da 8 ore a settimana. L’attività di sperimentazione dell’abitare autonomo, della durata di n. 4 mesi, dovrà prevedere almeno un incontro mensile da due giorni (32 ore).

3. MODALITÀ OPERATIVE

a) Divulgazione, promozione e sensibilizzazione territoriale degli interventi.

Nell'ambito della coprogettazione gli ETS partner dovranno provvedere a titolo gratuito, propedeuticamente all'implementazione delle singole attività, a divulgare e promuovere ciascun intervento proposto tra quelli previsti al precedente ART.2 "INTERVENTI DA REALIZZARE" informando adeguatamente i potenziali utenti; dovranno effettuare i colloqui preliminari con gli utenti e provvedere alla compilazione della scheda informativa ed eventuale ulteriore modulistica da definire e concordare nei tavoli di co-progettazione.

b) Progetto personalizzato e budget di salute.

La definizione del progetto personalizzato in forma di accordo, o il suo aggiornamento per le persone già prese in carico, dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 11/2016, in sede di unità valutativa multidimensionale distrettuale, attivata dal PUA, d'intesa con l'assistito e i suoi familiari, tenendo conto dei desideri e volontà della persona e di chi la rappresenta, della natura del bisogno, della complessità, dell'intensità e della durata dell'intervento assistenziale, nonché dell'esatta mappatura della dotazione economica e professionale attiva intorno alla persona.

c) Case manager.

Ogni progetto e relativo Budget di Salute dovrà essere coordinato da un Case Manager formalmente nominato, che potrà essere identificato in ambito sanitario o sociale sulla base delle necessità della persona, con la funzione principale di coordinamento e monitoraggio degli interventi del progetto elaborato dall'equipe dell'UVM.

4. DURATA

La co-progettazione decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione e terminerà il 31/12/2026.

5. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.2 per lo svolgimento del progetto per la promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico metterà a disposizione l'importo pari ad € 124.000,00.

Complessivamente, per l'attuazione della co-progettazione sono previste le seguenti risorse apportate dal Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.1 e dall'ETS e qui di seguito richiamate:

Risorse per la co-progettazione	
<i>Distretto sociosanitario RM4.1</i>	<i>ETS partner</i>
- La somma di €124.000,00 così ripartiti: <i>b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni €35.000,00;</i> <i>d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento €7.000,00;</i> <i>e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione €30.000,00;</i>	- Risorse professionali qualificate e quanto altro direttamente necessario alla realizzazione del progetto proposto (beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro), rimborsabili secondo il budget messo a disposizione dal distretto sociosanitario RM4.1 (denominate "RISORSE MINIME"); - Ulteriori RISORSE AGGIUNTIVE connesse direttamente alla realizzazione del progetto proposto (esempio: economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro)

<p>g) <i>interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico €20.000,00;</i></p> <p>h) <i>progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare €32.000,00.</i></p> <p><i>(La suddetta suddivisione può essere rimodulata in seguito a valutazioni dei fabbisogni reali rilevati dal tavolo di coprogettazione).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento generale del progetto; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto alla Regione Lazio; - Monitoraggio del progetto. 	<p>finalizzate all'ottimizzazione al miglioramento del servizio.</p>
--	--

La somma di €124.000,00 messa a disposizione dal Distretto socio sanitario RM4.1 potrà subire una variazione in aumento qualora residuassero risorse dalla realizzazione dell'intervento di cui alla lettera a) "INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA PREVISTI NELLE LINEE GUIDA SUL TRATTAMENTO DEI DISTRURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO DELL'ISS" dell'Allegato A alla DGR n.289/2023. L'intervento è realizzato direttamente dal Distretto sociosanitario RM4.1. L'impiego di tali eventuali risorse sarà programmato in sede di Tavolo di co-progettazione.

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di risorse aggiuntive apportate dall'ETS partner a titolo di compartecipazione.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri dei partners di co-progettazione per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partners di co-progettazione. Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

In sede di rendicontazione l'ETS dovrà dettagliare le spese afferenti alle RISORSE MINIME come anche le RISORSE AGGIUNTIVE apportate in cofinanziamento dall'ETS stesso.

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto solo su presentazione di:

- a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte sottoscritta digitalmente;
- b) time sheet delle risorse umane impiegate;
- c) CV, contratto, ordine di servizio delle risorse umane impiegate;
- d) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e quietanzate sottoscritta digitalmente;
- e) copia di tutti i documenti attestanti il sostenimento delle spese (esempio: buste paga; quietanza di pagamento; F24 quietanzato di versamenti contributivi (INPS, INAIL, ecc.), F24 quietanzato di versamenti ritenute fiscali (IRPEF, IRAP, ecc.) e relativo prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato; fatture e quietanze delle spese dirette sostenute;
- f) per ogni risorsa umana coinvolta nelle attività certificazione del costo orario del lavoro sottoscritta dal Consulente del Lavoro e dal Legale rappresentante dell'ETS;

- g) documenti fiscali (es. fatture, ricevute etc) debitamente quietanzati attestanti il sostenimento delle spese;
- h) ogni altro documento utile all'attestazione delle spese sostenute;

A conclusione delle attività, l'ente attuatore presenterà, entro e non oltre 20 giorni, una relazione conclusiva delle attività svolte, sottoscritta digitalmente;

A consuntivo, l'importo potrà subire — e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più a titolo di anticipo — le riduzioni corrispondenti a prestazioni ed attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. Nel caso in cui le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, dovessero risultare, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal partner pubblico a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

6. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

È fatto obbligo di utilizzare per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità” sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, nonché il logo della Regione Lazio.